

SCHEGGE DI VANGELO

Inizia la Quaresima

SCHEGGE DI VANGELO

18_02_2015

Angelo

Busetto



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate

simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profùmati la testa e làvati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». (Mt 6,1-6.16-18)

Suonano le campane della Quaresima e invitano al silenzio. Dove andremo a rifugiarci, scappando da tutte le musiche e tutti i rumori? Speriamo di ritrovare il silenzio nelle nostre chiese, nei canti riportati a serietà, in un annuncio vero e realistico, in una celebrazione sincera e accogliente. Ritroviamo il silenzio in casa nostra, ritornando a pregare un minuto con i bambini e dieci minuti in contemplazione del Vangelo, come ci suggerisce Papa Francesco. La penitenza può diventare un pacchetto di carità, di quella spicciola e immediata, fatta a un collega, a una famiglia vicina, a un ragazzo che incontriamo. La Quaresima merita un tratto del nostro sguardo e del nostro cuore.